

Le Comunità Energetiche

ALBA

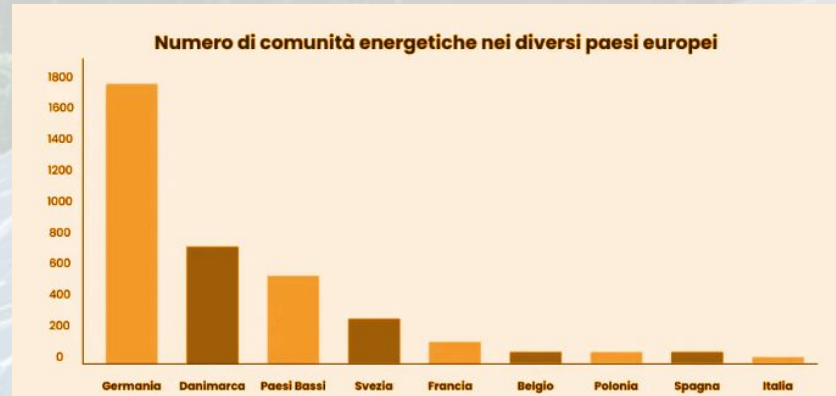
INVEST & CONSTRUCTION

Costruzioni - Ristrutturazioni - Impianti

Cos'è una comunità energetica?

Una comunità energetica, conosciuta anche come Energy Community, è un insieme di cittadini o di imprese che condividono la produzione di energia pulita e rinnovabile. La lotta comune allo spreco energetico è il motivo principale che spinge alla creazione e nascita di queste vere e proprie comunità energetiche, in modo da condividere energia a prezzi vantaggiosi e con la possibilità di ridurre notevolmente le emissioni di CO2.

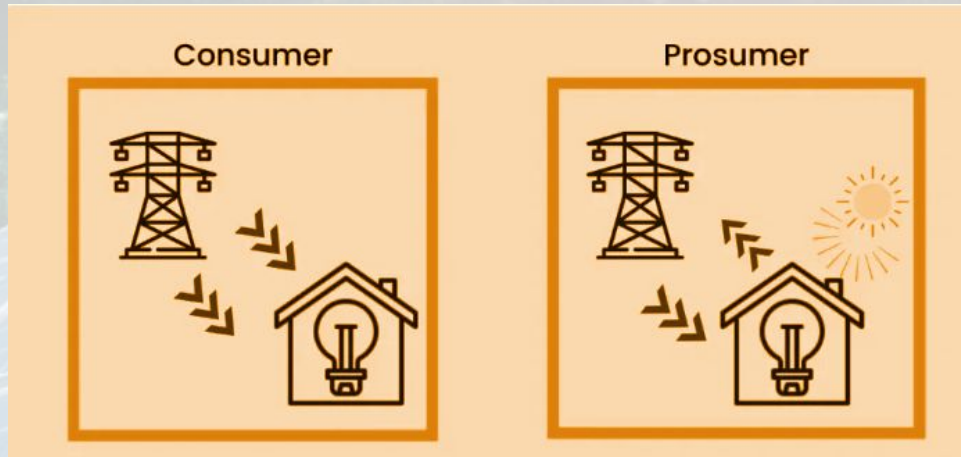
La creazione di comunità energetiche sta crescendo a vista d'occhio in Europa e, per il 2050, si stima che 264 milioni di cittadini europei si uniranno al mercato energetico come prosumer e genereranno circa il 45% dell'elettricità rinnovabile complessiva delle comunità.



Cosa significa prosumer

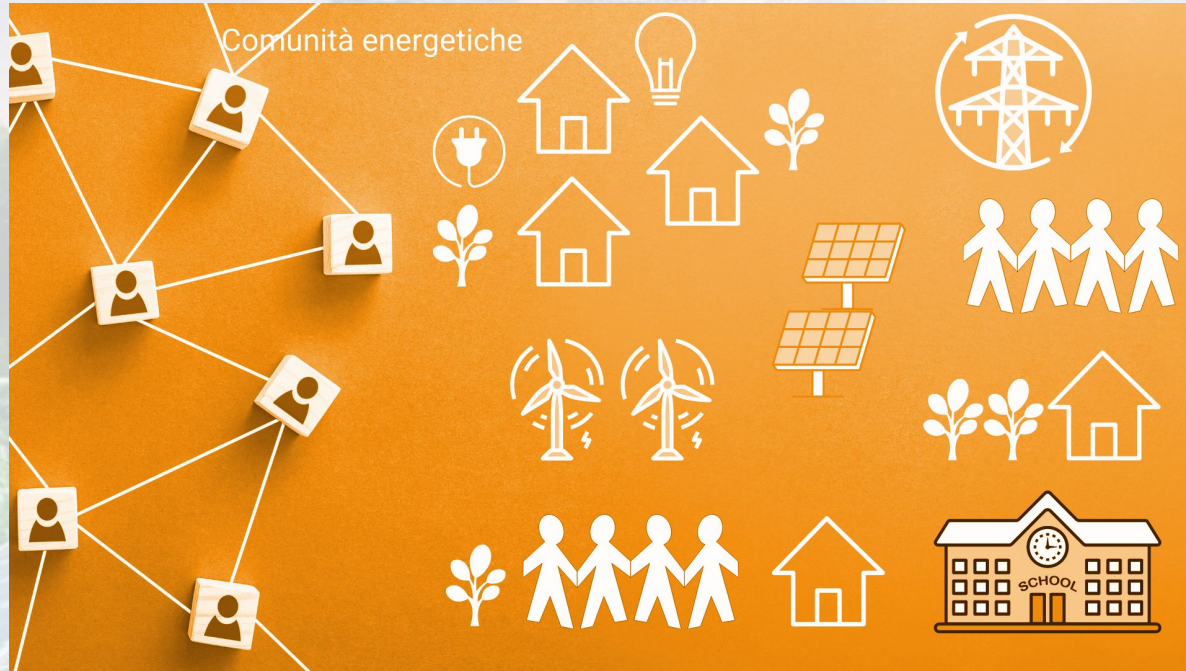
Il termine *prosumer*, derivante dall'inglese, si riferisce all'utente che non si limita solo al consumo, ma è anche parte attiva del processo produttivo di energia. In una comunità energetica un prosumer è quell'utente che con il suo impianto fotovoltaico produce energia e ne consuma solo una parte, mentre la parte di energia in eccesso la immette in rete, la condivide con privati o aziende a lui prossimi o la accumula nelle batterie per fotovoltaico per utilizzarla in un altro momento della giornata, quando il sole viene meno.

Si può dire quindi che il prosumer è colui che gestisce attivamente i flussi di energia godendo di autonomia e benefici



Da chi è formata una energy community?

E' possibile entrare a far parte di una comunità energetica sia se si vive in un condominio, sia se si è possessori di una casa indipendente. All'interno della Energy Community saranno poi classificati come *prosumer* coloro che hanno installato un impianto fotovoltaico con accumulo e come *consumer* gli individui che non hanno un sistema fotovoltaico o sono in possesso di un impianto privo di batteria fotovoltaica.



Approvato decreto sugli incentivi alle Comunità Energetiche

Una svolta storica nel rapporto tra cittadini italiani ed energia? La Commissione europea approva il decreto italiano sull'autoconsumo di energia rinnovabile, previsti incentivi per un totale di 5,7 miliardi di euro. Una bella spinta per le CER

La Commissione europea ha ufficialmente approvato il decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativo alle **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. L'annuncio è stato fatto attraverso un comunicato del Ministero dell'Ambiente. Questa decisione arriva dopo un'attesa di diversi mesi: il decreto era stato predisposto già prima dell'estate e a giugno il Ministero aveva risposto alle richieste di integrazioni di informazioni provenienti da Bruxelles. La misura, che prevede **incentivi per un totale di 5,7 miliardi di euro**, di cui 2,2 miliardi finanziati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), può finalmente procedere con la sua attuazione.

Cosa dice il decreto?

Il Decreto attuativo di incentivazione, come definito all'art. 8 del Dlgs. 199/2021, ha lo scopo di aggiornare i meccanismi di incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo collettivo o in comunità energetiche rinnovabili. La bozza contiene 16 articoli e 2 allegati che spiegano nel dettaglio quali sono gli incentivi e come accedere; le agevolazioni saranno di due tipi:

- una **tariffa incentivante sull'energia rinnovabile prodotta e condivisa**, applicabile in tutti i contesti e su tutto il territorio nazionale. La potenza finanziabile complessiva è di 5 Gigawatt, incentivabile entro il 31 dicembre 2027.
- un **contributo a fondo perduto rivolto ai piccoli Comuni** sotto i 5000 abitanti che copre fino al 40% dell'investimento per la creazione di una CER. Questa misura è finanziata con un contributo di 2,2 miliardi provenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'obiettivo di realizzare una potenza complessiva di almeno 2 Gigawatt fino al 30 giugno 2026.

A chi è rivolto

Gruppi di cittadini, condomini, piccole e medie imprese, ma anche enti locali, cooperative, associazioni ed enti religiosi: sono questi i soggetti che possono costituirsi in Comunità Energetica o configurazioni di Autoconsumo e beneficiare delle agevolazioni. I requisiti

principali di accesso alle tariffe incentivanti sono i seguenti:

- potenza del singolo impianto non superiore ad 1 Megawatt;
- le CER devono risultare costituite alla data di presentazione della domanda di accesso agli incentivi;
- gli impianti di produzione ed i punti di prelievo di una CER devono trovarsi nell'area sottesa alla medesima cabina primaria.

I benefici previsti riguardano tutte le tecnologie rinnovabili, quali ad esempio il **fotovoltaico**, l'**eolico**, l'**idroelettrico** e le **biomasse**. Si riconoscono queste forme di condivisione dell'energia elettrica prodotta da **FER (Fonti Energia Rinnovabile)**: Comunità Energetiche Rinnovabili, sistemi di autoconsumo collettivo e sistemi di autoconsumo individuali a distanza (che utilizzano la rete elettrica di distribuzione).



Le tariffe incentivanti

Le tariffe incentivanti per l'energia condivisa sono fissate per 20 anni e vengono calcolate sommando una **quota fissa, una variabile ed un coefficiente**, che dipendono da questi 3 parametri:

- la potenza degli impianti, suddivisi in tre scaglioni (<200 kW, compresi tra 200 e 600 kW e >600 kW), privilegiando gli impianti di taglia più piccola;
- il Prezzo Zonale orario dell'energia elettrica (Pz) che contribuisce alla definizione della parte variabile aumentando al diminuire del prezzo di mercato dell'energia;
- la collocazione geografica dell'impianto, per bilanciare i diversi livelli di insolazione, introducendo un fattore di correzione da applicare alle regioni del Centro e del Nord Italia.

POTENZA IMPIANTO	TARIFFA INCENTIVANTE
Potenza < 200 kW	80 €/MWh + (0+40 €/MWh)
200 kW < Potenza < 600 kW	70 €/MWh + (0+40 €/MWh)
Potenza > 600 kW	60 €/MWh + (0+40 €/MWh)

ZONA GEOGRAFICA	FATTORE DI CORREZIONE
Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo)	+ 4 €/MWh
Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Veneto)	+ 10 €/MWh

Gli incentivi sono **cumulabili**, nel rispetto del divieto di doppio finanziamento, con i finanziamenti a fondo perduto del PNRR nella misura massima del 40%. In tal caso l'incentivo è ridotto in maniera proporzionale alla percentuale di finanziamento ricevuta.

I contributi a Fondo perduto

Nel decreto si descrivono infine i contributi in conto capitale del PNRR e le modalità di concessione. I **destinatari in questo caso sono i Comuni di piccole dimensioni, con popolazione inferiore ai 5000 abitanti**. In Italia questi rappresentano una quota importante pari a circa 5500 realtà (il 70% sul totale nazionale). A loro sono destinati fondi in conto capitale fino al 40% dei costi ammissibili per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo.

Si tratta di circa **2,2 miliardi di euro destinati sia alla realizzazione di nuovi impianti che al potenziamento di quelli già esistenti** con l'obiettivo di raggiungere almeno 2 GW di potenza complessiva entro il 30 giugno 2026, nel limite delle risorse finanziarie attribuite a valere sul PNRR.

In maniera simile a quanto avviene per le tariffe incentivanti, anche in questo caso il contributo erogabile è più alto per impianti di minor taglia: si va da un massimo di 1500€/kW per i piccoli impianti (< 20 kWp) fino ad un minimo di 1050 €/kW per i più grandi (> 600kWp).

POTENZA IMPIANTO	FINANZIAMENTO
Fino a 20 kW	1.500 €/kW
Da 20 a 200 kW	1.200 €/kW
Da 200 a 600 kW	1.100 €/kW
Da 600 kW ad 1 MW	1.050 €/kW

Similmente alle tariffe incentivanti, i requisiti per accedere al contributo in conto capitale del PNRR prevedono che le **CER siano costituite alla data di presentazione della domanda con potenza massima del singolo impianto pari a 1 MW**. In aggiunta a questi requisiti, l'entrata in esercizio deve avvenire entro diciotto mesi dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

Tra le spese ammissibili figurano la realizzazione degli impianti e dei sistemi di accumulo, comprese le opere edili necessarie e il collegamento alla rete, e, (in misura non superiore al 10% dell'importo totale) anche gli studi di fattibilità, la progettazione e le indagini geologiche, la direzione lavori e i collaudi.

Come si crea una Comunità energetica?

Si individua il modello societario e le modalità di distribuzione dei benefici.

Si identificano i soggetti interessati a partecipare al progetto: gruppi di cittadini, condomini, piccole e medie imprese, ma anche enti locali, cooperative, enti del terzo settore ed enti religiosi

Si individuano le possibili aree in cui realizzare gli impianti

Si raccolgono i dati relativi al consumo di energia dei soggetti interessati a partecipare

Si individuano le modalità di finanziamento, private o pubbliche, volte a sostenere da un punto di vista economico la costituzione degli impianti

Si costituisce la Comunità energetica come soggetto giuridico “autonomo” e basato sulla partecipazione “aperta e volontaria”, attraverso la redazione dell’atto costitutivo e la formulazione delle specifiche tecniche che regolano i rapporti tra i soggetti che partecipano alla comunità e tra questa e l’esterno.

Si identifica l’operatore economico che si occuperà dell’installazione e gestione dei flussi energetici ed economici

Si formula la richiesta di connessione da indirizzare al gestore di rete



dove installare l'impianto fotovoltaico?



A TERRA: le aree adeguate sono: le aree classificate come agricole con un perimetro non distante più di 300 metri da aree industriali, artigianali e commerciali; le aree interne agli stabilimenti e agli impianti industriali; le aree adiacenti alla rete autostradale, a una distanza non superiore a 150 metri.



COPERTURE E TERRAZZE



PARCHEGGI (TETTOIE FOTOVOLTAICHE)

Alba Invest & Construction si propone come partner delle imprese, dei condomini e degli enti pubblici nello studio, nella realizzazione e nella gestione delle comunità e degli impianti, oltre che nella richiesta e gestione degli incentivi.

COMUNITA' ENERGETICHE – I SERVIZI OFFERTI DA **ALBA INVEST & CONSTRUCTION**

Sviluppo commerciale e organizzativo della **CER**:

- Supporto all'aggregazione dei membri e alla creazione della Comunità attraverso l'individuazione della **forma giuridica ottimale**;
- Predisposizione della **contrattualistica** necessaria per la costituzione della **CER**;
- **Progettazione e realizzazione d'impianti di produzione.**

Fase operativa:

- Individuazione e **gestione** dei **fabbisogni finanziari** della **CER**;
- **Gestione pluriennale** della **comunità** a supporto dei rapporti con il **GSE**;
- **Monitoraggio energetico** e **supporto** alla ripartizione del valore interno della Comunità;
- **Gestione e manutenzione** degli **impianti fotovoltaici**.



INVEST & CONSTRUCTION

Costruzioni - Ristrutturazioni - Impianti



Consulenza
personalizzata



Preventivo gratuito



Progettazione tecnica



Installazione e Collaudo



PER INFO CHIAMACI AL

3513891394



albainvestrn@gmail.com



INVEST & CONSTRUCTION
Costruzioni - Ristrutturazioni - Impianti



INVEST & CONSTRUCTION
Costruzioni - Ristrutturazioni - Impianti

VIA FLAMINIA 175A, RIMINI (Centro Direzionale Flaminio)

CENTRALINO: 0541 080277 DIREZIONE: 334 291 9742 UFFICIO TECNICO: 3513891394

www.albainvest.org

Grazie dell'attenzione
CEO

Giuseppe Quero

